

# NOTA INTEGRATIVA

AL

## BILANCIO DI PREVISIONE

**2023 - 2025**

COMUNE DI ALBA ADRIATICA

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
- 3.1) Le entrate tributarie
- 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
- 3.3) Le entrate extratributarie
- 3.4) Le entrate conto capitale
- 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
- 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
- 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
- 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
- 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
- 4.1) Le spese correnti
- 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
- 4.2) Le spese conto capitale
- 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
- 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
- 4.2.3) Contributi agli investimenti
- 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
- 4.4) Le spese per rimborso prestiti
- 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
- 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa' Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
- 10.1) Risultato di amministrazione presunto
  - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
  - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
  - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## 2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### **Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Igs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - \* Veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - \* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - \* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - \* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
  - \* principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  - \* principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio

- Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:
  - politica tariffaria;
  - politica relativa alle previsioni di spesa;

- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

### **Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(1) Un insieme di dati per le province del centro del Friuli-Venezia Giulia spese, solo per le regioni di Udine e Pordenone.

\* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2023 - 2024 - 2025**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.431.439,23		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.116.565,13 0,00	14.102.133,00 0,00	13.376.395,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	13.801.120,83 0,00 1.399.200,33	12.879.606,06 0,00 1.316.782,49	12.106.211,99 0,00 1.245.620,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.151.031,30 0,00 0,00	1.192.093,94 0,00 0,00	1.234.750,99 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>164.413,00</b>	<b>30.433,00</b>	<b>35.433,00</b>
<b>ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>		<b>164.413,00</b>	<b>30.433,00</b>	<b>35.433,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>				



**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2023 - 2024 - 2025**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.080.479,00	1.095.000,00	1.570.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei presetti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7.244.892,00 0,00	1.125.433,00 0,00	1.605.433,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>-164.413,00</b>	<b>-30.433,00</b>	<b>-35.433,00</b>
		<b><math>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</math></b>		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2023 - 2024 - 2025**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><math>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</math></b>				

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

<b>Equilibrio di parte corrente (O)</b>	<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità</b>	<b>164.413,00</b>	<b>30.433,00</b>	<b>35.433,00</b>
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>164.413,00</b>	<b>30.433,00</b>	<b>35.433,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso presitti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concordato dell'amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)</b>		
<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019	
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020	<b>€ 4.392.277,79</b>
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>		<b>€ 4.864.702,01</b>
<b>Gettito previsto nel triennio</b>		
	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<b>€ 5.100.000,00</b>	<b>€ 5.100.000,00</b>
		<b>2025</b>
		<b>€ 5.100.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione</b>	<p><i>La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione dell'IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. La norma chiarisce che il presupposto d'imposta della nuova IMU è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Vi sono dei cambiamenti rispetto all'IMU e in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- i beni merci saranno fassati fino 2021;</i></li> <li><i>- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono imponibili per un aliquota base non superiore al 0,1%;</i></li> <li><i>- i pensionati AIRE torneranno a pagare l'IMU</i></li> </ul> <p>A decorrere dal 2021 i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questo per esigenze di semplificazione e di maggiore fruibilità da parte dei contribuenti, ma tale decreto non è stato ancora pubblicato.</p>	
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<p><i>La previsione è stata predisposta prevedendo le aliquote indicate nel DUP 2023-2025 e precisamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Aliquota di base 10,1%</i></li> <li><i>- Aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze 0,6%</i></li> <li><i>- Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%</i></li> <li><i>- Pensionati AIRE 10,1%</i></li> <li><i>- Beni merci 0,25%</i></li> <li><i>- Terreni agricoli 10,1%</i></li> </ul>	

	<p>- <i>Altri fabbricati</i> 10,1%</p> <p>I beni merce dall'anno 2022 non sono più tassati fino a quanto non vengono locati.</p>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p><i>// nuovo Regolamento Imu è stato approvato con atto di C.C. n. 32 del 07.08.2020.</i></p> <p><i>// Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</i></p>
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Il Comune di Alba Adriatica ha portato avanti un'azione di rideterminazione del Fondo di Solidarietà Comunale presso il Ministero delle Finanze attraverso l'IFEL che ha portato ad un rideterminazione del fondo a favore dell'Ente.</p> <p>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2022.</p> <p>A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2022 ha introdotto che solo per l'anno 2022 l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia viene ridotta al 37,5%.</p>

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020						
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 3.551.624,99</b>						
<b>Gettito previsto nel triennio precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 3.486132,00</b>						
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>2023</th> <th>2024</th> <th>2025</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 3.558.663,00</td> <td>€ 3.527.243,00</td> <td>€ 3.547.243,00</td> </tr> </tbody> </table>	2023	2024	2025	€ 3.558.663,00	€ 3.527.243,00	€ 3.547.243,00
2023	2024	2025					
€ 3.558.663,00	€ 3.527.243,00	€ 3.547.243,00					
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	La previsione è stata fatta sulla base del Piano Finanziario 2022/2025 approvato con atto di C.C. n. 17 del 24.05.2022.						
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	La previsione verrà totalmente rivista dopo l'approvazione del P.E.F. 2022/2025 che con il decreto Milleproroghe dovrebbe essere approvato entro il 30.04.2023 e quindi slegato dall'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025						
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Le esenzioni e le riduzioni sono fissate nel regolamento Tari.						
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Sono fissate nel Regolamento.						
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2022/2025, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Con Delibera n.363/2021 l'Arera ha definito la nuova metodologia riguardante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio denominato MTR-2.</p> <p>La principale novità consiste nel fatto che si passa da una pianificazione economico-finanziaria annuale ad una pluriennale che copre un arco temporale quinquennale.</p> <p>Sono state introdotte diverse novità in particolare mentre nel primo periodo regolatorio ARERA si concentrava sulla trasparenza, l'efficienza e la gradualità delle tariffe passando da un PEF calcolato su costi previsionali a un documento basato su costi storici dei gestori. In questo secondo periodo regolatorio pur dovendo far riferimento ai costi efficienti risultanti a consuntivo dai bilanci si introduce alcune componenti di costo basate su criteri previsionali</p>						

		<p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>					
<b>ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF</b>							
<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360						
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<p>€ 700.314,24</p> <p>Per l'accertamento dell'Addizionale Irpef è stato utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</p>						
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<p>€ 899.694,30</p> <p>Per l'accertamento dell'Addizionale Irpef è stato utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</p>						
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	2023	2024	2025				
	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00				
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Nessuno						
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	L'aliquota dello 0,8% è stata confermata anche per l'anno 2023.						
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Sono quelle previste dalla norma						
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Non sono previste riduzioni o agevolazioni.						
<b>Altre considerazioni</b>	<p><b>NOTA BENE:</b> La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020), bisogna necessariamente tenere conto degli</p>						

CANONE UNICO			
<b>Principali norme di riferimento</b>		L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847	
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>		<b>€ 234.577,20</b>	
<b>NOTA BENE:</b> si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.			
<b>Gettito precedente a quello di riferimento</b>	<b>nell'anno</b>	<b>€ 408.202,65</b>	
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<p>I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<p>Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salvo la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).</p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p>Eventuali agevolazioni sono previste nel Regolamento del Canone Unico approvato con atto di C.C. 13 del 25.03.2021.</p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p>Le occupazioni permanenti e anche quelle temporanee sono state esentate fino al 31.03.2022.</p>		

effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

L'importo dell'Addizionale Irpef nel nostro caso non risentirà delle modifiche delle Aliquote Irpef in quanto con prevede scaglioni di reddito.

<b>Altre considerazioni</b>	<p>L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.</p> <p>Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p>
-----------------------------	--

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

**Proventi recupero evasione tributaria**

- € 600.000,00 di recupero di gettito arretrato IMU si prevede un maggior recupero dell'evasione tributaria portando avanti un'attività di accertamento sulle aree edificabili in seguito alla deliberazione di valori presuntivi da parte dell'Amministrazione;
- € 50.000,00 di recupero di gettito arretrato TASI, in quanto entro l'anno 2023 occorre effettuare l'accertamento sull'anno 2018;
- € 400.000,00 di recupero evasione Tari occorre procedere all'accertamento dell'anno 2019-2020;

**Fondo di solidarietà comunale**

L'ente ha, per il 2022 come da comunicazione dei dati provvisori sull'apposito sito ministeriale della Finanza Locale, un Fondo di Solidarietà negativo di € 1.524.516,52, c'è stato un miglioramento rispetto all'anno 2021 in quanto sono state riconosciute somme aggiuntive di € 61.406,89 per lo sviluppo dei servizi sociali e di altre € 26.570,56 ai sensi dell'art.1, comma 449, lettera d-quater della L.232 del 2016, che sarà trattenuto dall'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU.

L'importo della quota di alimentazione del FSC 2022, assicurata attraverso le trattenute dell'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU, è pari ad € 1.376.407,04.

Con atto di G.M. n. 27 del 26.02.2020 l'Amministrazione ha deliberato il conferimento di un incarico professionale per la rideterminazione delle somme IMU-TASI che alimentano il Fondo di Solidarietà comunale al fine di richiedere conguagli da rettifiche di valori utilizzati ai fini del riparto del fondo

accantonato nella sede della conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali.

La richiesta di rideterminazione del Fondo di Solidarietà per gli anni 2014 al 2020 è stata inoltrata al MEF e all'IFEL dall'assessore al Bilancio in data 09.02.2021 Prot.n. 3856 e sulla G.U. n. 162 del 20.12.2021 è stato pubblicato il decreto del 13.12.2021 del Ministero degli Interni con cui è stato riconosciuto un conguaglio del Fondo di Solidarietà 214/2019 di € 1.974.158,97 iscritto come entrata una-tantum e utilizzato a copertura di spese una tantum. Le spese coperte con tale somma verranno impegnate solo successivamente all'incasso effettivo della somma riconosciuta che dovrebbe avvenire entro il mese di marzo 2022.

Nell'anno 2022 con delibera di G.M. n. 85 del 17.05.2022 l'Amministrazione ha deliberato il conferimento di un incarico professionale per la rideterminazione delle somme IMU-TASI che alimentano il Fondo di Solidarietà comunale per il triennio 2020-2021-2022 al fine di richiedere conguagli da rettifiche di valori utilizzati ai fini del riparto del fondo accantonato nella sede della conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali. Con Decreto del Ministero dell'Interno e il Ministero delle Finanze del 30.12.2022 ci è stata riconosciuta la somma di € 669.802,17 a rettifica del Fondo di Solidarietà Comunale.

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

Con delibera di Giunta viene definita la destinazione dei proventi del Codice della Strada che sono stati quantificati in € 230.000,00 ma € 148.570,00 sono stati accantonati al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. La somma di € 57.000,00 viene ripartita tra i seguenti servizi:

- Fornitura segnaletica orizzontale € 14.250,00
- Potenziamento servizi di controllo € 14.250,00
- Assunzione personale stagionale € 14.460,00
- Previdenza complementare € 14.040,00

#### **Trend storico delle entrate**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	7
1	2	3	4	5	6		
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	443.301,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	500.427,24	594.652,11	703.663,34	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	301.174,44	1.642.451,04	3.800.084,77	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.268.537,90	9.312.986,05	12.089.198,15	11.561.707,92	10.660.485,75	10.530.485,75	-4,363 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.476.813,97	1.188.214,07	784.138,80	1.081.175,18	254.227,35	192.170,35	31,954 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.254.389,98	2.150.377,60	2.699.880,79	2.473.105,43	3.187.370,90	2.653.739,88	-8,397 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	661.850,60	485.052,79	14.942.10,00	5.180.479,00	295.000,00	170.000,00	-65,329 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.626.037,84	3.066.121,09	8.600.000,00	1.900.000,00	800.000,00	1.400.000,00	-77,905 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.169.687,69	5.479.849,05	5.479.849,05	6.000,00	6,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	999.506,39	1.173.014,42	3.505.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	11.411 %	11.411 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>18.088.738,36</b>	<b>20.556.230,36</b>	<b>52.294.512,54</b>	<b>31.582.143,18</b>	<b>24.582.232,05</b>	<b>24.331.495,03</b>	<b>-39,607 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

IMU: € 5.100.000,00 la previsione è stata effettuata tenendo conto della nuova rideterminazione del Fondo di Solidarietà;

RECUPERO EVASIONE IMU: € 600.000,00 sono stati predisposti gli avvisi di accertamento IMU anni 2018 e seguire attraverso la Società Abaco a cui è stato affidato il servizio con Dt. n. 53 del 28.12.2021;

RECUPERO EVASIONE TASI: € 50.000,00 sono stati predisposti gli avvisi di accertamento anni 2018 e seguire attraverso la Società Abaco a cui è stato affidato il servizio con Dt. n. 53 del 28.12.2021;

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF: € 850.000,00 la previsione tiene conto dell'andamento delle riscossioni degli anni precedenti;

TASSA RIFIUTI – TARI: € 3.558.663,00 la previsione è stata effettuata sulla base del PEF 2022/2025 approvato con atto di C.C. n. 17 del 24.05.2022;

RECUPERO EVASIONE TARI: € 400.000,00 la Società Poliservice, gestore della Tari per conto del Comune di Alba Adriatica, predisporrà gli avvisi di accertamento per le annualità oggetto di controllo;

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE: L'Ente ha un Fondo negativo che è stato oggetto di rideterminazione per due anni.

#### **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1	2	3	4	5	6	7
Compartecipazioni di tributi	9.220.339,55	9.761.664,49	10.081.796,43	10.858.663,00	10.627.243,00	10.497.243,00	7,705 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>9.268.337,90</b>	<b>9.812.986,05</b>	<b>12.089.198,15</b>	<b>11.561.707,92</b>	<b>10.660.485,75</b>	<b>10.550.485,75</b>	<b>-64,977 %</b>
							<b>-4,363 %</b>

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 703.044,92

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 365.613,46

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 13.093,40

#### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologica/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% accostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1 2.466.215,11	2 1.171.564,07	3 767.138,80	4 1.081.751,78	5 254.276,35	6 192.170,35	7 41.011 %
Trasferimenti correnti da famiglie		10.598,86	16.710,00	17.000,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2.476.813,97</b>	<b>1.188.274,07</b>	<b>784.138,80</b>	<b>1.081.751,78</b>	<b>254.276,35</b>	<b>192.170,35</b>	<b>37,954 %</b>

### **3.3) Entrate extratributarie**

**PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI: € 1.375.703,62**

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 305.050,00**

**INTERESSI ATTIVI: € 2.000,00**

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: € 790.351,81**

Il gestore Poliservice spa dall'anno 2006 all'anno 2012 ha gestito per conto del Comune di Alba Adriatica la tariffa tributo prima e corrispettivo dopo: TIA1 e TIA2.

Ad oggi risultano ancora aperte partite finanziarie in riscossione coattiva per le fatture emesse alle utenze domestiche e non domestiche per il periodo 01.01.2006 al 31.12.2012, per complessive € 1.232.261,33.

Nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 ai sensi:

- dell'art.4, comma 1 del D.L. 119/2018 "Stralcio dei debiti finiti a € 1.000,00 affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010",  
- dell'art.4, commi 4 e 9 del D.L. 4/2021 - Decreto sostegni -"Stralcio dei debiti di importo residui fino € 5.000,00 risultanti alla data del 23.03.2021 e affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 e che risultano in capo a: a) persone fisiche con reddito imponibile anno 2019 fino a € 30.000,00; b) soggetti diversi da persone fisiche con reddito imponibile anno 2019 fino a € 30.000,00; che hanno determinato un costo per crediti inesigibili per un importo pari ad € 703.504,04 che sono stati oggetto di rottamazione.

Ed inoltre nel corso degli anni sono state emesse note credito per rettifiche relative alla superficie assoggettabile per € 190.741,26. Quindi il Comune di Alba Adriatica risulta debitore, per crediti diventati inesigibili, nei confronti dell'Ente gestore Poliservice spa per € 894.245,30 dovuto da € 703.504,04 + 190.741,26.

Nel corso degli anni che vanno dal 2013 al 2015 l'ente gestore Poliservice spa ha avviato un'attività di accertamento per infedele dichiarazione o mancata dichiarazione di superficie soggette a TIA1 e TIA2 per € 714.078,72 e € 816.287,21. Di queste somme sono state incassate al 31.12.2021 € 536.896,46 più € 579.325,28, inoltre sono stati accantonati dalla Poliservice nel proprio bilancio € 366.578,00 e pertanto la Poliservice spa risulta debitrice nei confronti del Comune di Alba Adriatica di € 1.482.799,74.

Pertanto nel Bilancio di previsione si è provveduto ad iscrivere tra le entrate la somma di € 1.482.799,74 negli anni 2024 per € 992.100,88 e 2025 per € 490.698,86.

Sono stati inoltre iscritti nell'anno 2023 i contributi Conai dal 2013 al 2021 per € 232.064,41.

### **Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologica/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen-to	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni illeciti	592.982,96	1.421.793,25	1.342.716,88	1.375.703,62	1.375.703,62	1.375.703,62	2,456 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli interessi attivi	168.950,99	292.999,56	916.804,51	305.050,00	305.050,00	305.050,00	-66,726 %
Rimborsi e altre entrate correnti	491.334,22	435.578,63	438.287,40	790.351,81	1.504.617,28	970.986,26	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.254.389,98</b>	<b>2.150.377,60</b>	<b>2.699.808,79</b>	<b>2.473.105,43</b>	<b>3.187.370,90</b>	<b>2.653.739,88</b>	<b>-8,397 %</b>

### **3.4) Entrate in conto capitale**

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE NON SONO PREVISTI

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 4.898.479,00. Sono previsti i seguenti contributi:

- CONTRIBUTO X INVESTIMENTI X IL MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO-L.R. 1/2021 ART.7 € 20.000,00;
- CONTRIBUTO DPCM 17.07.2020 PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI € 46.387,00;
- CONTRIBUTO X INTERVENTI PATRIMONIO E EDIFICI COMUNALI ART.30 D.L. N. 34/2019 € 90.000,00;
- CONTRIBUTO X INVESTIMENTI X MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDI URBANI € 30.000,00;
- RIFACIMENTO PIAZZA DEL POPOLO - FONDI PNRR 2021/2023 € 2.000.000,00;
- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-ESPERIENZE DEL CITTADINO- FONDI PNRR 2021/2023 € 155.234,00;
- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-ADOZIONE API- FONDI PNRR 2021/2023 € 13.720,00;
- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - FONDI PNRR 2021/2023 € 14.000,00;
- SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-PIATTAFORMA PAGO PA- FONDI PNRR 2021/2023 € 29.138,00;
- RIASSETTO IDRAULICO CONDOTTE ACQUE METEORICHE IN AMBITO URBANO - € 2.500.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 20.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: € 262.000,00

di cui

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 250.000,00

#### **Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni		
Contributi agli investimenti	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	186.722,77	180.000,00	14.653.101,00	4.898.479,00	90.000,00	0,00	-65,570 %
Altre entrate in conto capitale	36.256,86	32.078,13	15.000,00	20.000,00	15.000,00	10.000,00	33,333 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>438.870,97</b>	<b>272.974,66</b>	<b>274.000,00</b>	<b>262.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>-4,379 %</b>
	<b>661.850,60</b>	<b>485.052,79</b>	<b>14.942.101,00</b>	<b>5.180.479,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>-65,329 %</b>

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

#### Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1 0,00	2 0,00	3 0,00	4 0,00	5 0,00	6 0,00	7 0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel Bilancio di Previsione 2023/2025 è prevista l'accensione dei seguenti prestiti:

#### **ANNO 2023**

- RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO STRUTTURA SPORTIVA COMUNALE VIA ASCOLANA € 700.000,00;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE PER IL MIGLIAMENTO QUALITATIVO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA. € 700.000,00;
- ACQUISTO E VALORIZZAZIONE IMMOBILE STORICO € 500.000,00;

#### **ANNO 2024**

- RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BAMBINOPOLI COMUNALE € 200.000,00;
- RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX SCUOLA MATERNA VIA DUCA D'AOSTA € 600.000,00;

#### **ANNO 2025**

- REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AL SERVIZIO DELLO SPORT € 1.000.000,00

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologica/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	2.626.037,84	3.066.121,09	8.600.000,00	1.900.000,00	800.000,00	1.400.000,00	-77,906 %
							-77,906 %

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con Delibera di G.M. n. 229 del 06.12.2022 è stata deliberata l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 pari ad € 5.479.849,05.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.169.667,99	5.479.849,05	5.479.849,05	5.479.849,05	6,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.169.667,99</b>	<b>5.479.849,05</b>	<b>5.479.849,05</b>	<b>5.479.849,05</b>	<b>6,000 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei

seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Entrate per partite di giro	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per conto terzi	439.170,90	430.949,80	2.356.750,00	2.356.750,00	2.356.750,00	2.356.750,00	0,0000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>999.506,39</b>	<b>1.173.014,42</b>	<b>3.505.250,00</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>11,411 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	1 500.427,24	2 594.652,11	3 703.663,34	4 0,00	5 0,00	6 0,00	-100.000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	301.174,44	1.642.451,04	3.800.984,77	0,00	0,00	0,00	-100.000 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>801.601,68</b>	<b>2.237.103,15</b>	<b>4.504.948,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100.000 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO  
ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.ento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	9.412.380,92	10.210.079,03	12.934.776,53	13.801.120,83	12.879.806,06	12.106.211,99	6,597 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.120.522,88	2.043.357,00	29.826.285,77	7.244.892,00	1.125.433,00	1.605.433,00	-75,709 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	370.584,57	776.759,31	858.532,55	1.151.031,30	1.192.093,94	1.234.750,99	34,069 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.169.667,69	5.479.849,05	5.479.849,05	5.479.849,05	6.000,00	11,411 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi partite di giro	999.506,39	1.173.014,42	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	3.905.250,00	-39,507 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.902.994,76</b>	<b>14.203.209,76</b>	<b>52.294.512,54</b>	<b>31.582.143,18</b>	<b>24.582.232,05</b>	<b>24.331.495,03</b>	

#### 4.1) Spese correnti

##### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2023	2024	2025
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>1</sup>	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI		
Proventi recupero evasione tributaria	SI		
Proventi sanzioni codice della strada	SI		
Fitti attivi	NO	Il contratto si riferisce all'affitto della Caserma dei Carabinieri	
Proventi illeciti amministrativi annualità pregresse	SI		
Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	Le somme incassate sono minime	

L'elencazione è puramente indicativa.


Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

#### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione “**Fondi e Accantonamenti**”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.  
 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.  
 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.  
 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,42% per il 2023, 0,45% per il 2024 e 0,45% per il 2025.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 80.000,00, pari allo 0,25% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato **“Fondo di garanzia debiti commerciali”**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Considerato che lo stock del debito commerciale anno 2022 è inferiore al 5% dell'importo delle fatture ricevute nell'anno 2022 e che i l'Ente ha un ritardo annuale di pagamento di -3 giorni non è tenuto nell'anno 2023 ad accantonare nessuna somma al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Indennità di fine mandato del sindaco	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00

#### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziameneto	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
Redditi da lavoro dipendente	1	2	3	4	5	6
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.579.187,54	1.629.311,59	2.298.708,58	2.158.439,70	2.215.836,61	2.215.463,78
Acquisto di beni e servizi	122.401,20	122.169,50	180.882,38	146.683,14	151.049,66	146.024,16
Trasferimenti correnti	3.370.711,51	3.524.042,31	4.110.660,97	4.098.152,25	3.414.088,22	3.177.804,76
Interessi passivi	3.621.366,40	4.256.437,65	3.763.555,49	5.056.796,59	4.887.146,92	4.470.773,71
Rimborsi e poste correttive delle entrate	510.279,93	472.767,32	453.076,87	696.448,82	656.302,16	614.593,49
Altre spese correnti	16.000,22	27.654,53	13.600,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>9.412.380,92</b>	<b>10.210.079,03</b>	<b>12.934.776,53</b>	<b>13.801.120,83</b>	<b>12.879.606,06</b>	<b>12.106.211,99</b>
						<b>6,897 %</b>

**4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente**

**ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento		Metodo
				mimmo dell'ente	accantonamento effettivo dell'ente	
1.01.01.06.002	IMU-IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO ARRETRATO	2023	600.000,00	100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
		2024	400.000,00	151.080,00	151.080,00	
		2025	200.000,00	75.540,00	75.540,00	
1.01.01.76.002	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO ARRETRATO	2023	50.000,00	26.560,00	26.560,00	A
		2024	50.000,00	26.560,00	26.560,00	
		2025	50.000,00	26.560,00	26.560,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI TRIBUTI SUI SERVIZI - TARI	2023	3.588.663,00	778.991,33	778.991,33	A
		2024	3.527.243,00	772.113,49	772.113,49	
		2025	3.547.243,00	776.491,49	776.491,49	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2023	400.000,00	310.840,00	310.840,00	A
		2024	400.000,00	310.840,00	310.840,00	
		2025	400.000,00	310.840,00	310.840,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI ILLICITI AMMINISTRATIVI-ANNUALITA' PREGRESSE-	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOL.STRADALE	2023	230.000,00	56.189,00	56.189,00	A
		2024	230.000,00	56.189,00	56.189,00	
		2025	230.000,00	56.189,00	56.189,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA - ANNUALITA' PREGRESSE -	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		2023	4.838.693,00	1.399.200,33	1.399.200,33	
		2024	4.607.243,00	1.316.782,49	1.316.782,49	
		2025	4.427.243,00	1.245.620,49	1.245.620,49	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

##### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologial/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.084.615,29	2.031.761,12	29.772.285,77	7.185.459,00	1.063.000,00	1.548.000,00	-75.865 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	10.433,00	10.433,00	10.433,00	100.000 %
Altre spese in conto capitale	35.907,59	11.595,88	54.000,00	49.000,00	47.000,00	47.000,00	-9,259 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.120.522,88</b>	<b>2.043.357,00</b>	<b>29.826.285,77</b>	<b>7.244.892,00</b>	<b>1.125.433,00</b>	<b>1.605.433,00</b>	<b>-15,709 %</b>

#### **4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Descrizione intervento	Previsione	Previsione	Previsione
	2023	2024	2025
RIFACIMENTO PIAZZA DEL POPOLO - FONDI PNRR 2021/2023	2.000.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX SCUOLA MATERNA VIA DUCA D'AOSTA	0,00	600.000,00	0,00
ACQUISTO E VALORIZZAZIONE IMMOBILE STORICO	500.000,00	0,00	0,00
DEMOLIZIONE EX SCUOLA MATERNA VIA OLIMPICA	100.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCODROMO COMUNALE	700.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AL SERVIZIO DELLO SPORT	0,00	0,00	1.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO STRUTTURA SPORTIVA COMUNALE VIA ASCOLANA	700.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO AREE E LOCALI BAMBINOPOLI COMUNALE	0,00	200.000,00	0,00
RISSETTO IDRULICO CONDOTTE ACQUE METEORICHE IN AMBITO URBANO - FONDO ART. 1, COMMA 139 L. 145/2018	2.500.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE STRADA PARCO IN ZONA COLLE BIANCO	0,00	0,00	200.000,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI DIVERSE VIE COMUNALI	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>6.600.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>

#### **4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2023-2025, piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

#### **Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI - ONERI DI URBANIZZAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICO COMUNALE EX SCUOLA MATERNA VIA DUCA D'AOSTA MUTUO CASSA DD.PP.	0,00	600.000,00	0,00
ACQUISTO E VALORIZZAZIONE IMMOBILE STORICO - MUTUO CASSA DD.PP.	500.000,00	0,00	0,00
DEMOLIZIONE EX SCUOLA MATERNA VIA OLIMPICA ONERI DI URBANIZZAZIONE	100.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE - MUTUO CASSA DD.PP.	700.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA AL SERVIZIO DELLO SPORT - MUTUO CASSA DD.PP.	0,00	0,00	1.000.000,00
RISQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO STRUTTURA SPORTIVA COMUNALE VIA ASCOLANA - MUTUO CASSA DD.PP.	700.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO AREE E LOCALI BAMBINOPOLI COMUNALE - MUTUO CASSA DD.PP.	0,00	200.000,00	0,00
REALIZZAZIONE STRADA PARCO IN ZONA VIA COLLE BIANCO - MUTUO CASSA DD.PP.	0,00	0,00	200.000,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI DIVERSE VIE COMUNALI - MUTUO CASSA DD.PP.	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.100.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>

#### **4.2.3) Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

#### **Contributi agli investimenti**

Descrizione contributo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
RIFACIMENTO PIAZZA DEL POPOLO - FONDI PNRR 2021/2023	2.000.000,00	0,00	0,00
RISASSETTO IDRAULICO CONDOTTE ACQUE METEORICHE IN AMBITO URBANO - FONDO ART. 1, COMMA 139 L. 145/2018	2.500.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>4.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

##### **Le spese per incremento attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1 0,00	2 0,00	3 0,00	4 0,00	5 0,00	6 0,00	7 0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro \_\_\_\_\_  
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro \_\_\_\_\_ sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni		
Rimborso di titoli obbligazionari	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	316.403,28	330.695,64	354.805,02	370.838,42	387.596,35	405.111,56	4.518 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	54.181,29	446.063,67	503.721,53	780.192,88	804.497,59	829.639,43	54.83 %
	370.584,57	776.759,31	858.532,55	1.151.031,30	1.192.033,94	1.234.750,99	34,069 %

#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto mai ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

##### **Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologica/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1 0,00	2 0,00	3 5.169.867,69	4 5.479.849,05	5 5.479.849,05	6 5.479.849,05	7 6.000 %
<b>TOTALE SPESSE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			<b>0,00</b>	<b>5.169.867,69</b>	<b>5.479.849,05</b>	<b>5.479.849,05</b>	<b>6.000 %</b>

#### 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

##### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
Uscite per partite di giro	1 439.170,90	2 430.949,80	3 2.356.750,00	4 2.356.750,00	5 2.356.750,00	6 0,000 %	7 0,000 %
Uscite per conto terzi			560.305,49	742.064,62	1.148.500,00	1.548.500,00	34,828 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>999.506,39</b>	<b>1.173.014,42</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>3.905.250,00</b>	<b>11,411 %</b>

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entra sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;

i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### **ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO TARETRATO	600.000,00	400.000,00	200.000,00
2.01.01.01.001	RIMBORSO FONDI PER ELEZIONI - FONDI STATALE INCENTIVO X EFFICIENTAMENTO TERMICO SCUOLA MEDIA CAP.U.2642/26	40.200,00	72.200,00	0,00
2.01.01.01.001	INCENTIVO X EFFICIENTAMENTO TERMICO SCUOLA MEDIA CAP.U.2642/26	63.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.010	SERVIZIO SGATE-BONUS GAS ELETTRICITÀ' (CAP.U.1898)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DIP. PROT. CIVILE ABRUZZO ART.44, COMMA 4 D.L.50/2022-OCDC 927/2022-EMERGENZA UCRAINA	203.158,74	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO X RISTORO DANNI A CAUSA MARREGGIA A DEL.12-13.11.2019 (CAP.U.2431)	121.254,72	0,00	0,00
4.02.01.01.001	RIASSETTO IDRRAULICO CONDOTTE ACQUE METEORICHE IN AMBITO URBANO - FONDO ART.1,COMMA 139 L.145/2018(CAP.U.2836/4)	2.500.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	3.529.113,46	473.700,00	273.700,00

## **SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01-03-1.03.02.99.999	INCARICO PER ELABORAZIONE PROGETTI X FINANZIAMENTI EUROPEI	5.000,00	0,00	0,00
01-04-1.03.02.13.999	SPESA X L'ACCERTAMENTO TRIBUTI	130.000,00	100.000,00	90.000,00
01-06-1.03.02.11.000	SPESA PER PROGETTAZIONI,PERIZIE,COLLAUDI,SOPRALUOGHI,ECC.	20.000,00	15.000,00	10.000,00
01-07-1.01.01.01.003	SPESA PER STRAORDINARIO ELEZIONI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
01-07-1.01.02.01.001	CONTRIBUTTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER STRAORDINARIO ELEZIONI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
01-07-1.02.01.01.001	CONTRIBUTO IRAP A CARICO STRAORDINARIO ELETTORALE	2.200,00	2.200,00	2.200,00
01-07-1.03.01.02.010	SPESA PER SEGGI ELETTORALI	28.000,00	28.000,00	28.000,00
01-07-1.03.01.02.010	SPESA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04-02-2.02.01.09.003	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ALA INAGIBILE SCUOLA MEDIA E FERMIFINANZIATO CONTRIBUTO GSE (CAPPE 140)	63.000,00	0,00	0,00
05-02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI AD ENTITÀ ASSOCIAZIONI CULTURALI DIVERSE	5.000,00	1.000,00	1.000,00
06-01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO A SOCIETÀ SPORTIVE E RICREATIVE	45.000,00	5.000,00	5.000,00
07-01-1.03.02.99.999	SPESA X MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE TURISTICHE	120.000,00	50.000,00	50.000,00
07-01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI X MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE	30.000,00	5.000,00	5.000,00
08-01-1.03.02.11.000	INCARICO PROFESSIONALE UFF. URBANISTICO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
09-01-2.02.01.09.010	RIASSETTO IDRAULICO CONDOTTE ACQUE METEORICHE IN AMBITO URBANO-FONDO ART.1 COMMA 139 L.145/2018	2.500.000,00	0,00	0,00
12-04-1.03.02.99.999	SERVIZIO SGATE- BONUS GAS ELETTRICITÀ	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	TOTALE SPESA NON RICORRENTI	3.021.700,00	279.700,00	234.700,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione e o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di terzi o altri soggetti pubblici o privati.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

### Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	3	3	3	3
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0

**9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

**Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ATO TERAMANO N.5	www.ato5teramo.it	4.00000	ENTE D'AMBITO DELLA GESTIONE IDRICA	31-12-2020	0.00	0.00	0.00	488.027,04
RUZZO RETI S.P.A.	www.ruzzo.it	4.50000	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31-12-2021	0.00	1.610.071,29	539.783,10	2.267.239,97
CONSORZIO ENTE PORTO GIULIANOVA	www.enteporto Giulianova.it	1.20000	GESTIONE DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI	30-04-2022	2.585,00	22.121,00	31.053,00	1.711,00
G.A.L. Terreverdi Teramane	www.gallerreverdi.it	1.35000	PORTUALI  Società consorile che ha lo scopo di operare nel rispetto dei regolamenti UE in tema di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale di dare attuazione all'Approccio Leader prevista dal Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2014/2020.	31-12-2021	0.00	-863,00	-963,00	-4.351,00
FLAG COSTA BLU	www.flag-costablu.it	3.33000	Attività: creazione posti di lavoro comunità costiere	31-12-2021	0.00	1.656,00	-1.209,00	7.798,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedito lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinvialo la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>8.283.908,01</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>4.504.348,11</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	27.392.215,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	30.468.189,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	67.556,46
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	280,15
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023</b>	<b>9.780.118,82</b>
+      -	Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-      -	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-      -	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+      +	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-      -	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-      -	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 <sup>(2)</sup></b>	<b>9.780.118,82</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>	7.125.226,16	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	174.461,00	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	228.580,56	0,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	126.514,12	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.380.150,44	0,00
Altri vincoli		
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>1.506.664,56</b>	<b>0,00</b>

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	745.186,54
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totali utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

- (\*) Indicare gli anni di riferimento.
- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del risparmio corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzzi del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.
- (5) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**  
**2023 - 2024 - 2025**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
	<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
	<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Fondo contenzioso</b>						
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>	<b>154.461,00</b>		<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>174.461,00</b>
	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità 2490/10</b>						
	<b>FONDO CONTENZIOSO LEGALE</b>	<b>4.599.194,25</b>		<b>0,00</b>	<b>1.842.904,03</b>	<b>683.127,88</b>	<b>7.125.226,16</b>
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>4.599.194,25</b>		<b>0,00</b>	<b>1.842.904,03</b>	<b>683.127,88</b>	<b>7.125.226,16</b>
	<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>						
	<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
	<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
	<b>FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO</b>	<b>12.000,00</b>		<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>
	<b>FONDO RINNOVI CONTRATTUALI FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>25.000,00</b>		<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.000,00</b>
	<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>180.722,35</b>		<b>0,00</b>	<b>47.858,21</b>	<b>0,00</b>	<b>228.580,56</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>4.934.377,60</b>		<b>0,00</b>	<b>1.910.762,24</b>	<b>683.127,88</b>	<b>7.528.267,72</b>
							<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

- (1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
- (2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
- (4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**

**2023 - 2024 - 2025**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al finanziamento da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o finanziati nel risultato di amministrazione del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
	MUTUO	MUTUO		97.174,31	0,00	0,00	0,00	0,00	97.174,31	0,00	0,00
	TRASFERIMENTO	TRASFERIMENTO		29.339,81	0,00	0,00	0,00	0,00	29.339,81	0,00	0,00
	REGIONALE	REGIONALE		126.514,12	0,00	0,00	0,00	0,00	126.514,12	0,00	0,00
<b>Totali vincoli derivanti dalla legge (h1)</b>											
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
96/0	FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106	FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI D.L.34/2020-COVID-19		337.230,49	0,00	337.230,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				337.230,49	0,00	337.230,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali vincoli derivanti da trasferimenti (h2)</b>											
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totali vincoli derivanti da finanziamenti (h3)</b>											
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
455/6	RIMBORSO RATEALE MUTUI RETE FOGLIANTE-ENTE D'AMBITO N.5	Rate mutui rete fogliante		1.205.263,78	316.587,40	0,00	0,00	141.700,74	0,00	1.380.150,44	0,00
				1.205.263,78	316.587,40	0,00	0,00	141.700,74	0,00	1.380.150,44	0,00
<b>Totali vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h4)</b>											
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totali altri vincoli (h5)</b>											
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h1+h2+h3+h4+h5)</b>											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i1)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i2)											

<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/1=h/1-i/1)</b>	<b>126.514,12</b>
<b>Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/2=h/2-i/2)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/3=h/3-i/3)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/4=h/4-i/4)</b>	<b>1.380.150,44</b>
<b>Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/5=h/5-i/5)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i=h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>1.506.664,56</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

<sup>1)</sup> Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

**11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

## **12) CONCLUSIONI**

*Nella Legge di Bilancio 2023 L. 197 del 29.12.2022 ci sono diverse novità per gli enti locali.*

In particolare:..

- 1) proroga al 30.04.2023 dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;
- 2) istituzione di una nuova esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente;
- 3) definizione agevolata delle liti tributarie pendenti in ogni grado di giudizio, commi dal 186 al 205;
- 4) stralcio dei debiti fino a € 1.000,00 affidati agli agenti della riscossione dal 01.01.2000 al 31.12.2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali.

Inoltre un emendamento del Governo al disegno di legge di conversione del decreto Milleproroghe (DL. 198/2022) prevede la possibilità per gli enti che non hanno deliberato entro lo scorso 31 gennaio il dílego alla cancellazione di interessi e sanzioni relativi ai carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 01.01.2000 al 31.12.2015 di poter decidere entro il 31.03.2023

Alba Adriatica, 14.02.2023

Il Resp. Ufficio Bilancio

Organizzazione e Tributi

Dott.ssa Loredana Crimini



